

La Filarmonica Sestrese “C. Corradi – Ghio S.”

La Filarmonica Sestrese, associazione di promozione sociale, svolge da 177 anni la propria attività in ambito sociale e culturale. Fondata il 27 maggio 1845 come Scuola di Musica con deliberazione del Comune di Sestri Ponente quando ancora non esisteva lo Stato italiano, è da sempre protagonista di spicco nel panorama culturale genovese, esegue concerti nei principali teatri della città, partecipa a festival musicali e concorsi in Italia e all'estero. La scuola di musica, che conta numerosi iscritti, prevede corsi a partire dai 3 anni di età, classi di tutti gli strumenti a fiato, percussioni, pianoforte e chitarra. Tra i suoi obiettivi principali, la promozione della musica, la continuità delle tradizioni e la formazione di musicisti da inserire nell'organico dell'Orchestra di fiati diretta dal M° Matteo Bariani. Il repertorio della Filarmonica Sestrese abbraccia vari generi musicali: musica sinfonica, operistica, jazz, musica leggera e colonne sonore. Negli ultimi anni può vantare otto produzioni discografiche e tre pubblicazioni editoriali. Per l'impegno sociale e culturale ha ricevuto la Medaglia d'Oro del Comune di Genova e nominata "Ambasciatrice di Buona Volontà" dell'UNICEF. Nel 2010 ha partecipato eseguendo l'Inno di Mameli allo Scoglio di Quarto dei Mille all'inaugurazione delle Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel 2018 è stata selezionata dal MIBACT per i migliori 20 progetti per la Salvaguardia del Patrimonio Storico Musicale Tradizionale. Recentemente prima della Pandemia Covid ha partecipato ai Festival di Belfort (Francia), Lleida (Spagna) e Bad Orb (Germania).

Tra le date importanti che caratterizzano la sua storia ricordiamo il 10 dicembre 1847 quando partecipò alla prima esecuzione in Oregina a Genova del "Canto degli Italiani", il 17 marzo 1872 accompagnò la salma di Mazzini al Cimitero di Staglieno nei funerali solenni. Il 22 Giugno 1882 prese parte all'inaugurazione del monumento a Mazzini in Piazza Corvetto. Un ricco Archivio storico-musicale testimonia la sua storia, tra cui una pergamena con la firma autografa di Giuseppe Garibaldi che ringraziava per gli aiuti forniti sia nella prima guerra di Indipendenza che per la Spedizione dei Mille. Il 27 dicembre 2021 ha celebrato con due anni di distanza causa pandemia il 175° di Fondazione con l'auspicio che Genova diventi ufficialmente la "Città dell'Inno". Grazie alla partecipazione al Bando 2021 Genova Città dei Festival abbia avuto la possibilità di esibirci in diversi luoghi di spettacolo in centro e in periferia, nelle chiese, nelle piazze, nelle biblioteche e soprattutto abbiamo avuto la presenza di tantissimi giovani delle scuole come recentemente al Carlo Felice per il ricordo di Mazzini. Una scoperta importante è stato il Teatro di Stradanuova, dove abbiamo tenuto un concerto il 7 gennaio che ha una buona acustica, un'ottima gestione e seppur con soli 200 posti erano esauriti.

Per il 2022 auspichiamo la ripartenza anche se in forma ridotta ma simbolica dell'International Music Festival "Città di Genova" che nell'ultima edizione del 2018 ha visto ben 30 formazioni musicali provenienti dall'Europa e dall'Italia. Abbiamo già l'adesione di un prestigioso gruppo proveniente dagli Stati Uniti. L'associazione è inoltre impegnata nel campo della solidarietà e nelle iniziative benefiche e in questi giorni per le popolazioni dell'Ucraina. La Filarmonica con il Concerto

La Filarmonica Sestrese “C. Corradi – Ghio S.”

del 14 marzo al Teatro Carlo Felice ripropone il legame storico culturale con il periodo Risorgimentale. Non possiamo sapere se nella manifestazione di Oregina del 1847 o nei funerali di Mazzini nel 1872 chi fosse presente ma vogliamo rendere testimonianza della presenza del popolo che amava il Grande Pensatore, nei prossimi due anni ricordando i momenti storici di Genova e dell'Italia tramandando il ricordo della Liberazione con la nascita della Repubblica e della Costituzione. La nostra Città con i suoi cittadini, con le diverse generazioni può essere fiera di aver mantenuto in vita un'istituzione come la Filarmonica passata indenne tra cambiamenti epocali, testimonianza sì di un passato glorioso ma anche di un futuro sicuro. Ciò che sta accadendo in questi giorni in Europa ci deve insegnare che non dobbiamo dimenticarci del passato che purtroppo ritorna imprevedibilmente.

Ricco e sempre aggiornato il programma musicale come nell'ultimo concerto dove si andava dall'intramontabile Giuseppe Verdi, che non finisce mai di stupirci, con l'esecuzione dopo tanti anni di assenza, dell'Inno delle Nazioni del 1862, con i grandi autori del '900 come Gershwin, Bernstein fino a Fragos ed al nostro De André.

Le manifestazioni saranno inaugurate il 1° giugno a Palazzo Ducale con il Concerto “Made in Italy”
Il meglio della musica italiana.